

l'Unità
del lunedì

— AVVENIMENTI SPORTIVI —

l'Unità
del lunedì

CALCIO - SERIE A

MENTRE LA LAZIO È STATA COLPITA ANCORA DALLA SFORTUNA

Primavittoria dei giallorossi

- Vittoriosa a Genova la Juventus è rimasta sola al comando della classifica generale
- Continua la serie positiva del Napoli che ha sconfitto in modo netto il Torino. Il Milan pareggia ad Alessandria

Il punto

Grazie alla vittoria sul Genoa ed alla concomitante battuta d'arresto del Padova all'Olimpico, la Juventus è rimasta sola al comando della classifica generale. La Lazio, colpita da una sfortunata serie di sconfitte, è scesa al 12° posto. Il Napoli, invece, continua la sua serie positiva, battendo il Torino. Il Milan pareggia ad Alessandria.

Ma il reale significato dell'affermazione della squadra bianconera è ancora più profondo e più importante: pur confermando le note pecche in difesa (non è vero forse che il Genoa aveva chiuso il primo tempo in vantaggio?) la Juve ha dimostrato che una maggiore potenza offensiva può bilanciare le deficienze difensive.

Ed allora il successo della Juve viene ad inquadrarsi nella polemica in atto tra « tatticisti » ed assertori del sistema puro: il successo della Juve viene a dare ragione ai primi, i quali trovano anche altri motivi di confronto nella terza giornata, la giornata che registrava appunto il maggior numero di confronti diretti tra allenatori fautori della manovra d'attacco e seguaci delle tattiche.

Motivi di conforto da ricercarsi nella sonante vittoria del Napoli sul pur solido Torino, del « tatticista » Marinovic, e nel successo ottenuto dalla Roma sul Padova del « mago » del catenaccio Rocco, del Padova cioè che era apparso come la grande rivelazione di queste prime battute del campionato. E poi bisogna aggiungere la sostanziale successo ottenuto dall'Udinese che contro la Spal ha giocato aperto ed ha segnato la bellezza di cinque reti.

Indubbiamente c'è anche un altro lato della medaglia: c'è la sconfitta subita dal Bologna di Benic ad opera di una Fiorentina « coperta » in difesa e poggiate sul contropiede, c'è la netta vittoria della Lazio (ma la sfortuna accanitasi contro i biancazzurri costituisce una valissima attenuante) ma ci sono anche i pareggi di Alessandria e di Genova che sicuramente saranno oggetto di vivacissime dispute tra tatticisti e sistemisti.

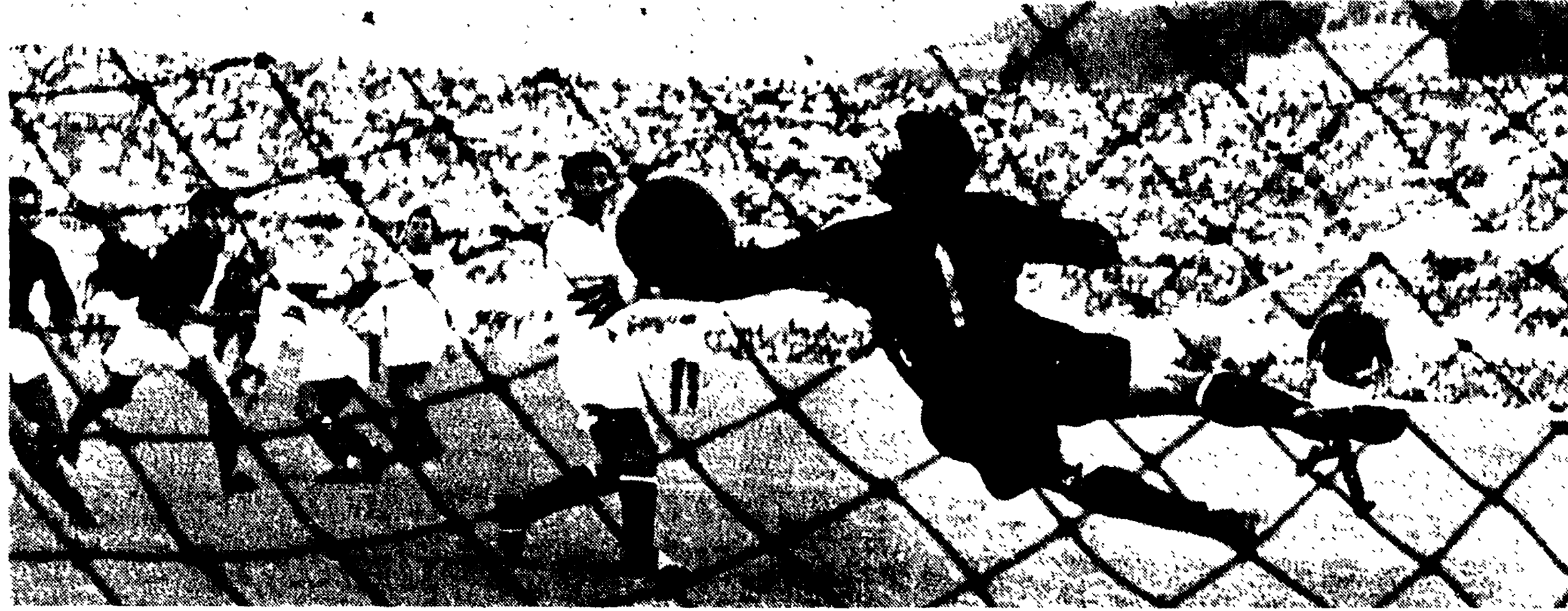
Comunque oggi il primato della Juve basta a tagliare la testa al toro e a porre fine alle polemiche: s'intende però che il primato della Juventus non può e non deve essere definitivo come del resto si intuisce non appena si ricordi che il campionato è appena iniziato.

E sebbene ancora tardino ad ingranare la marcia giusta sicuramente anche il Bologna, il Milan e l'Inter riusciranno a dire la loro.

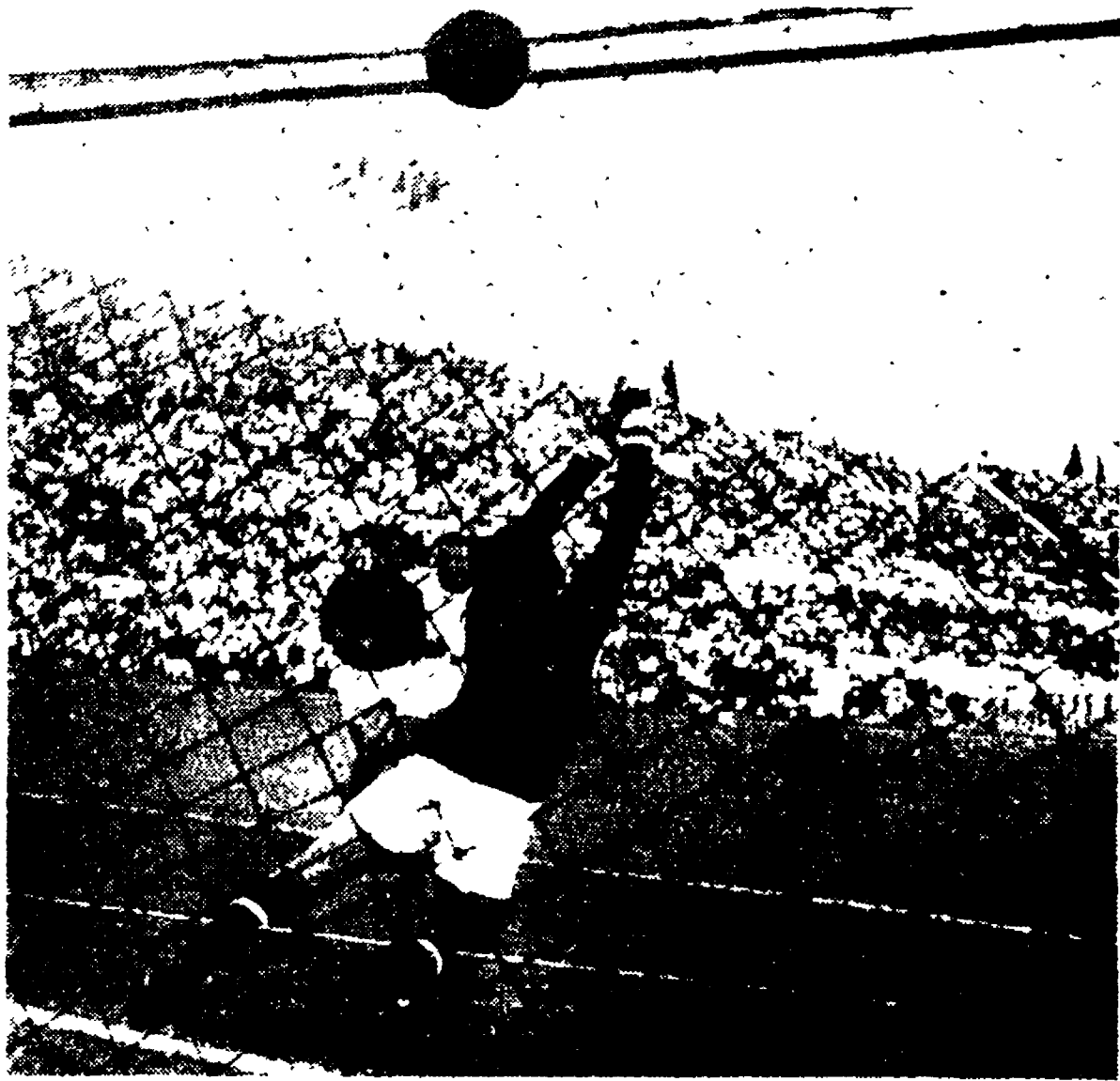
E non si può dimenticare la Fiorentina risorta dalle proprie ceneri per aver saputo cogliere il probante successo di Bologna. Siamo sicuri che si tratti solo della prima tappa della rinascita alla Fiorentina? Saremo sicuri che con l'imminente rientro di Juliano la compagine di Bernardini non tarderà ad inserirsi nella lotta per le prime posizioni?

Già oggi si vede come l'11 viola sia stato galvanizzato dalla notizia del rientro di Juliano, abbia ritrovato tutta la sua volontà e la sua tenacia: possiamo scommettere ad occhi chiusi che quando il grande Giulio sarà di nuovo in squadra gli effetti saranno ancora più evidenti.

Che allora sia proprio la Fiorentina la squadra più indicata allo scudetto? Chissà: vogliamo augurarcelo. Per ora non resta che concludere rilevando come il campionato stia continuando a « crescere » (anche in fatto di segnature) che non dovrebbe mancare di rispondere alle premesse di equilibrio, combattività, bel gioco, gettate alla vigilia.



ROMA - PADOVA 3-1 — Al 13' della ripresa DA COSTA (fuori campo nella foto) ha sorpreso PIN con una staffilata da fuori area. E' il primo goal giallorosso



ROMA-PADOVA 3-1 — SECCI realizza il terzo goal giallorosso

ANCORA UNA PARTITA NERVOSA E DAI TONI FORTI ALL'OLIMPICO

Rigore ed espulsione di Pin per un fallo e la Roma supera il coriaceo Padova (3-1)

Segna Da Costa, risponde Boscolo: poi il portiere biancorosso si fa espellere permettendo a Giuliano di segnare dagli 11 metri — A un minuto dalla fine Secchi sorprende Rosa postosi a difesa della porta

Alla stadio Olimpico abbiamo visto per la seconda domenica consecutiva una recia polemica, nervosa, dai toni forti. L'altra volta si recitava ad alto livello, e vero, ed avevano visto goal, autogol, tiri in porta finiti sui pali, calci di rigore, avevano visto andare verso gli spogliatoi, additati al pubblico ludibrio, ben tre calciatori tutti insieme, e tante altre belle cose. Questa volta non siamo arrivati a tanto, ma, almeno, siamo ancora al tiro.

La Roma ha vinto per tre reti a una contro il Padova, ma se per un verso questo può sembrare risultato di partita tranquilla, in effetti così non è. Questa volta abbiamo avuto una sola espulsione del campo, ma l'impulso a ricevere continuamente il bandolo del gioco d'attacco, è stato quello padovano.

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, Giuliano, Ghiglia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. PADOVA: Pin, Blason, Scagnoli, Moro, Azzini, Pisoni, Hamelin, Rosa, Tarant, Chimentato, Boscolo.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

NOTE: nella ripresa al 12' Da Costa, al 16' Boscolo, al 32' Giuliano (rigore) ed al 41' Secchi.

NOTE: giornata di sole, terreno regolare. Alla mezz'ora del secondo tempo l'arbitro ha espulso il portiere padovano Pin, che ha colpito Lojodice in area con un pugno nella schiena. Tra i pali si è messa la mezzala Rosa. Calci d'angolo: sei per parte. Spettatori: 35.000 circa.

In alcuni attimi era sembrata anche bella grazie ai duelli tra Hamelin e Corsini, tra Da Costa, Ghiglia e i difensori biancorossi, una partita fluida e tranquilla. In difesa, il Padova non sembrava sorretto. I terzini e il mediano di rinforzo Chimentato, caricati per bilanciare la posizione libera occupata da Giuliano, entravano forte sul pallone, ma con molta pulizia. La linea di attacco, pur priva di Brighenti e con Hamelin che si diceva febbricitante, gu-

LA SCHEDA VINCENTE

Alessandria-Milan	x
Bologna-Fiorentina	2
Inter-Lazio	1
Juventus-Genoa	1
Lancrovi-Alalant	1
Napoli-Torino	1
Roma-Padova	1
Sampdoria-Verona	1
Udinese-Spal	1
Barl-Venezia	2
Cagliari-Lecce	1
Belluno-Pro Vercelli	1
Vigevano-Reggiana	1

Il monte premi di questa settimana è di L. 11.812.382.

Al 212 « tredici » vanno lire 917.000; al 3067 « dodici » lire 13.800 circa ciascuno.

TOTIP

1. CORSA	x-1x2
2. CORSA	1-1
3. CORSA	x-1
4. CORSA	2-x
5. CORSA	2-1
6. CORSA	2-1

Il « monte-premi » di questa settimana è di lire 21 milioni 611.128. Al « 12 » lire 1.200.000; agli « 11 » lire 38 mila 539; al « 10 » lire 4.172.

NEGLI SPOGLIATOI



dell'Olimpico

GENEROSA E SFORTUNATA PASSIONE DEI BIANCOAZZURRI ROMANI A SAN SIRO

La Lazio perduti Tozzi e Lucentini è battuta seccamente dall'Inter (5-2)

Gli infortuni dei due giocatori ed un rigore non concesso dall'arbitro per fallo su Humberto hanno compromesso le possibilità dei laziali - Tre dei cinque goal neroazzurri messi a segno da Angelillo

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 22 — Già il cappello di fronte a questa grande e meravigliosa Lazio che, benché turbata dalle sfortune, rimasta praticamente inalterata per gli infortuni a Tozzi e Lucentini, danneggiata dall'arbitro che non ha concesso il rigore nell'episodio dell'atterramento di Humberto e che ha annullato un goal di Mucchioli per un inesistente fuori gioco, ha trovato ugualmente il modo di farsi ammirare ed applaudire per la sua volontà e la sua tenacia: possiamo scommettere ad occhi chiusi che quando il grande Giulio sarà di nuovo in squadra gli effetti saranno ancora più evidenti.

Che allora sia proprio la Fiorentina la squadra più indicata allo scudetto? Chissà: vogliamo augurarcelo. Per ora non resta che concludere rilevando come il campionato stia continuando a « crescere » (anche in fatto di segnature) che non dovrebbe mancare di rispondere alle premesse di equilibrio, combattività, bel gioco, gettate alla vigilia.

Già oggi si vede come l'11 viola sia stato galvanizzato dalla notizia del rientro di Juliano, abbia ritrovato tutta la sua volontà e la sua tenacia: possiamo scommettere ad occhi chiusi che quando il grande Giulio sarà di nuovo in squadra gli effetti saranno ancora più evidenti.

Che allora sia proprio la Fiorentina la squadra più indicata allo scudetto? Chissà: vogliamo augurarcelo. Per ora non resta che concludere rilevando come il campionato stia continuando a « crescere » (anche in fatto di segnature) che non dovrebbe mancare di rispondere alle premesse di equilibrio, combattività, bel gioco, gettate alla vigilia.

LAVIO: Orlandi, Molino, Eufemi, Carradori, Pinardi, Burlini, Lucentini, Tozzi, Vivolo, Selmoson, Mucchioli.

INTER: Gherzi, Fongaro, Vincenzi, Invernizzi, Bernardini, Venturi, Bielli, Pandolfi, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.

ARBITRO: Majer (Austria).

NOTE: nel primo tempo: al 3' Angelillo, al 12' Lorenzi e al 13' Skoglund; nella ripresa: al 7' Selmoson, all'11' Burlini, al 15' Angelillo ed al 16' Mucchioli.

NOTE: spettatori 10.000 circa; tempo bello; terreno in buone condizioni. Al 10' del primo tempo Tozzi, preso in « sandwich » da Vincenzi e Venturi, cade a terra; portato fuori dal campo. Gli viene riscontrata una frattura alla spalla. Al 25' Lucentini si procura uno straripamento muscolare e rimarrà rimpolpato ed inerte sul campo. Il resto dell'incontro altri lesi incidenti a Carradori e Lorenzi, Ammoniti Pinardi e Carradori.

La Lazio ha vinto per tre reti a una contro il Padova, ma se per un verso questo può sembrare risultato di partita tranquilla, in effetti così non è. Questa volta abbiamo avuto una sola espulsione del campo, ma l'impulso a ricevere continuamente il bandolo del gioco d'attacco, è stato quello padovano.

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, Giuliano, Ghiglia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. PADOVA: Pin, Blason, Scagnoli, Moro, Azzini, Pisoni, Hamelin, Rosa, Tarant, Chimentato, Boscolo.

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, Giuliano, Ghiglia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. PADOVA: Pin, Blason, Scagnoli, Moro, Azzini, Pisoni, Hamelin, Rosa, Tarant, Chimentato, Boscolo.

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, Giuliano, Ghiglia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. PADOVA: Pin, Blason, Scagnoli, Moro, Azzini, Pisoni, Hamelin, Rosa, Tarant, Chimentato, Boscolo.

Dopo Lovati anche Tozzi a riposo per un mese

La Lazio continua ad essere perseguitata dalla sfortuna, dopo l'incidente che ha tolto di squadra Lovati domenica scorsa, ieri a Milano anche Tozzi è incappato in un incidente che lo ha costretto a ricoverarsi in ospedale. Al termine dell'incontro all'istituto ortopedico « Pini », Tozzi è stato sottoposto a radiografia: gli è stata riscontrata una lussazione acromioclavicolare della spalla sinistra ed è stato giudicato guaribile in un mese. Gli è stato quindi approntato un bendaggio speciale per permettergli di tornare a Roma. Tozzi sarà sottoposto ad una nuova indagine radioscopica per accertare definitivamente l'entità dell'infortunio.

I ROSSOBLU' BATTUTI PER 3 A 2

A 4' dalla fine Charles piega la difesa genoana

JUVENTUS: Mattrel, Corradi, Garzera, Emoli, Ferrario, Colombo, Boniperti, Nicolo, Charles, Sivori, Stavanolo.

GENOA: Frattini, Biondi, Berti, Viciani, Carlini, Deliano, Abadie, Dal Monte, Corso, Tenti, Frignani.

ARBITRO: Menchini di Udine.

NOTE: nel primo tempo: al 11' Corso, al 14' Becattini, al 31' Boniperti; nel secondo tempo: al 27' Sivori e al 31' Charles. NOTE: tempo buono; campo ottimo; spettatori: 35.000 circa.

TORINO, 22 — Soltanto a 4' dalla fine, un colpo di testa dell'inglese Charles piega la difesa genoana.

La Lazio continua ad essere perseguitata dalla sfortuna, dopo l'incidente che ha tolto di squadra Lovati domenica scorsa, ieri a Milano anche Tozzi è incappato in un incidente che lo ha costretto a ricoverarsi in ospedale. Al termine dell'incontro all'istituto ortopedico « Pini », Tozzi è stato sottoposto a radiografia: gli è stata riscontrata una lussazione acromioclavicolare della spalla sinistra ed è stato giudicato guaribile in un mese. Gli è stato quindi approntato un bendaggio speciale per permettergli di tornare a Roma. Tozzi sarà sottoposto ad una nuova indagine radioscopica per accertare definitivamente l'entità dell'infortunio.

L'ARBITRO JONNI

(di Macerata)

E pensare che Roma è per solito una città pacifica e amica: che i romani sono tolleranti, ironici in tutti i giorni della settimana. Si vede che il campionato è finito e i suoi figli cambiano umore. E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

L'EROE della

DOMENICA

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

L'EROE della

DOMENICA

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

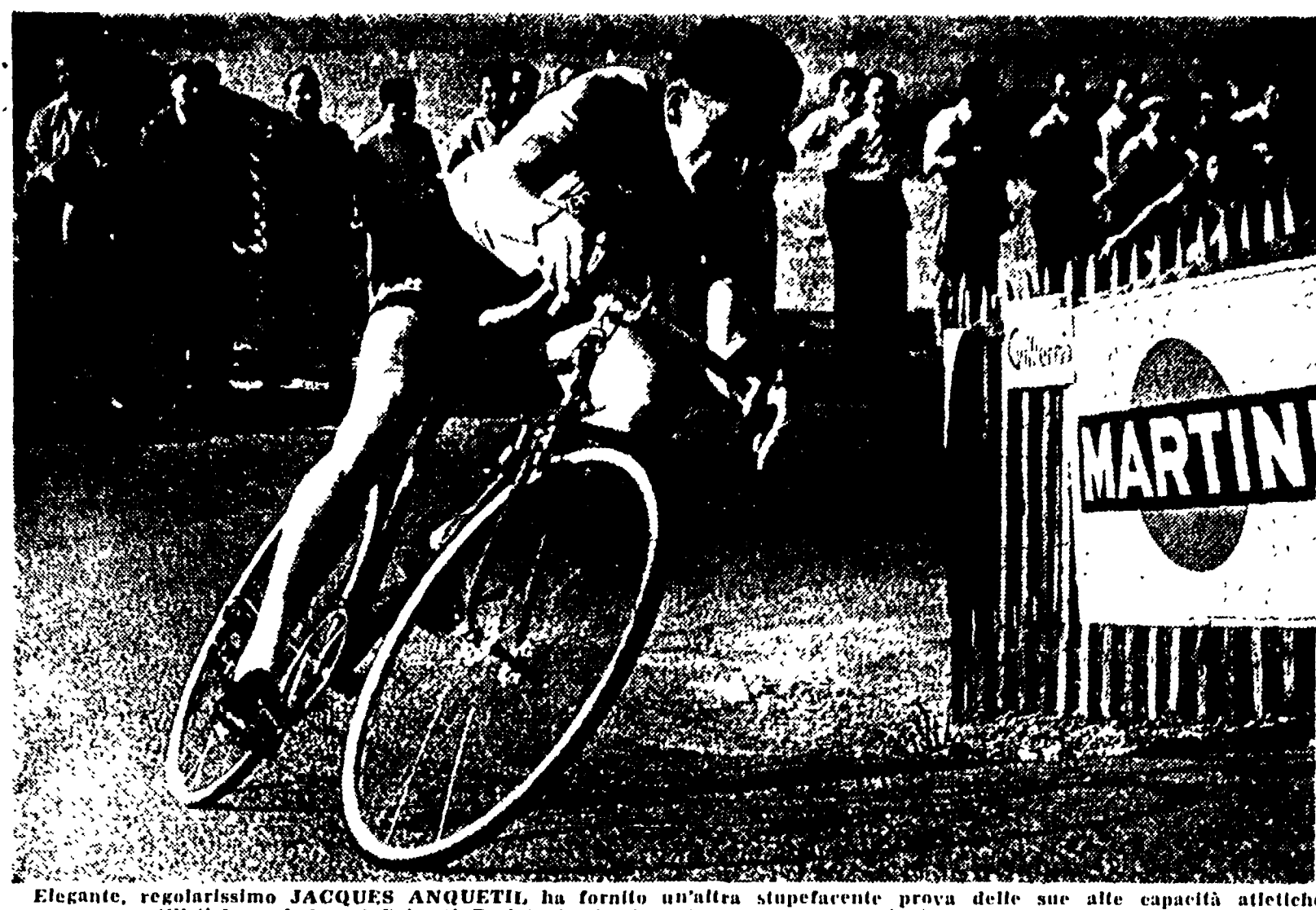
sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

sti giorni col piede sinistro avanti? E' un fatto che domenica 22, il giorno della partita Lazio-Inter, i tifosi romani si sono comportati in modo da far pensare che non è più una città pacifica e amica, ma una città che non ha paura di un po' di violenza.

SUI 100 CHILOMETRI DEL VENTIDUESIMO GRAN PREMIO DELLE NAZIONI

Anquetil si conferma "signore", del tic-tac!



Elegante, regolarissimo JACQUES ANQUETIL, ha fornito un'altra stupefacente prova delle sue alte capacità atletiche e stilistiche nel Grand Prix di Parigi che ha incontratamente dominato dal principio alla fine

UNA CONSTATAZIONE AMARA, ANCHE SE IL NOSTRO CAMPIONE MANCA ANCORA DI ESPERIENZA

A Parigi lo stesso verdetto di Ginevra: Anquetil è più forte di Ercole Baldini

L'«enfant prodige» ha battuto di 3'10"5/10 il romagnolo - Al terzo posto Moser a 5'20"5/10: il trentino, è noto, ha dei limiti, ma s'è dimostrato veramente coraggioso - L'entusiasmo della numerosa folla parigina

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22. — Rallista e immalinconisce, spinge, si serve come nelle gare contro il tempo, Anquetil è più forte di Baldini. Ma è così proprio! Infatti, Parigi conferma Ginevra ed in modo ancor più netto e più deciso: nel «Grand Prix» di Ginevra Baldini risultò battuto di 2'48"1/5; sul traguardo del «Grand Prix» di Parigi il ritardo di Baldini è di 3'10"5/10. E non ci sono scuse, purtroppo.

Questa volta la preparazione di Baldini era stata perfetta: il terreno della corsa non favoriva il suo scatto, l'aver corso a Reims (chilometri 67) Baldini si è trovato a terra con una gamba; è ripulito, però, appena dopo la partenza, e si è messo in moto (km. 83,5) Baldini è stato vit-

tima di una crisi di crampi alle gambe. Ha dovuto, perciò, lasciare via libera e più facilmente ad Anquetil, i cui vantaggi erano già decisivi: 55" a Aufray (km. 28), 50" a Rochet (km. 52), 50" a St. Remy (km. 73).

Nel «Grand Prix» di Parigi del 1957 Anquetil cammina nel filo del 12° all'ora che il limite record (suo) della gara. La regolarità di Anquetil ha strarucato Baldini che si è battuto disperatamente. Ma Baldini non riesce ad imprimere all'azione il ritmo giusto.

Infatti sono le furiose sgroppate sul piano quando poi sulle rampe (a Chateaufort per esempio) Baldini rallenta, si sputa. Anquetil, invece, l'azione di Anquetil è sempre agile, sempre potente, sempre elegante. È un'azione progressiva, costante. Anquetil (come una volta Coppi) conosce l'arte del saper dosare le forze. I saggi che fornisce ai suoi compagni di gara, non scappa un colpo di pedale che è una. Questione di esperienza, forse.

Quell'esperienza che manca a Baldini, che dobbiamo, comunque, applaudire per la sua difesa ingiurata, ma vana. Come Moser, del resto, che a Parigi, come a Ginevra ha vinto la battaglia dei rincalzi. Moser è stato battuto solo da Anquetil (5'20"5/10) e da Baldini (2'10"). Si è, però, imposto su Bouvet che era il suo avversario più pericoloso e più deciso. Moser ha dei limiti è noto; il coraggio e la spavalderia (fossé così Baldini) gli permettono però di primipiere nel campo degli specialisti della gara contro il tempo; a parte, s'intende, Anquetil e Baldini, gli assi.

Pomeriggio di sole. Nel sole, Parigi è una città di festa. La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Vinto da Conterno il Giro del Veneto



PADOVA, 22. — Angelo Conterno ha vinto la XXVI edizione del «Giro Ciclistico del Veneto» che ha visto alla partenza sessantotto corridori. Per la vittoria finale avrebbe dovuto svolgersi una volta a tre in quanto Conterno era entrato sulla pista dell'Applian in compagnia di Monti e di Barale Germano (il grosso era stato disarcato di due minuti e mezzo); ma proprio allo ingresso dell'anello di cemento Monti e Barale, entrati in colline tra loro, sono caduti a terra, lasciando, pertanto, via completamente libera a Conterno che poteva cogliere la vittoria senza alcuna preoccupazione. Con un distacco di 32" si classificava Monti che precedeva di 2" il compagno di stanza Barale. Il gruppo, ridotto ad una ventina di corridori, giungeva esattamente 230" dopo che il primo aveva tagliato il traguardo ed era Clelio Maule a vincere la volta.

Nella foto: ANGELO CONTERNO

dello «speaker» le notizie del «Grand Prix».

Sono notizie poco buone, per noi. Da Venezia è partito Anquetil. E dopo una dozzina di chilometri è già al comando della corsa. Si dice che le parole sono state dette dalla speranza che Baldini inizierà a pestare più forte sui pedali da Aufray in poi.

Ma le parole sono state dette dalla speranza che Baldini inizierà a pestare più forte sui pedali da Aufray in poi. Ma le parole sono state dette dalla speranza che Baldini inizierà a pestare più forte sui pedali da Aufray in poi. Ma le parole sono state dette dalla speranza che Baldini inizierà a pestare più forte sui pedali da Aufray in poi.

Ed ancor meno liete sono per voi le notizie che giungono da Rochefort. Anquetil è sempre il più veloce. L'azione di Anquetil — riferisce lo «speaker» — è addirittura splendida: Anquetil è lanciato a 50 l'ora.

Esagera, forse lo «speaker»? No, purtroppo. No. Infatti, a Rochefort, Anquetil è sempre il più veloce. L'azione di Anquetil — riferisce lo «speaker» — è addirittura splendida: Anquetil è lanciato a 50 l'ora.

ATTILIO CAMORIANO

La classifica

1) Jacques Anquetil (Fr.) in 22'12"5/10, media km. 42 e 191; 2) Baldini (It.) 22'52"3; 3) Moser (It.) 22'57"3; 4) Bouvet (Fr.) 23'19"10; 5) Vitre (Fr.) 23'55"3; 6) Pipelin (Fr.) 24'39"9/10; 7) Gilbert Desmet (Bel.) 23'55"3/10; 8) Meneghini (Fr.) 23'10"6/10; 9) Saint (Fr.) 23'10"6/10; 10) Ruby (Fr.) 23'15"9/10; 11) Huot (Fr.) 23'21"9/10; 12) Rohrbach (Fr.) 23'20"8/10; 13) Vaucher (Svizz.) 23'10" e 5/10.

NEL TROFEO BARACCHI

Baldini-Rivière

contro Anquetil-Darrigade!

PARIGI, 22 (A.C.). — Ci pare che Baldini ha chiesto a Rivière se vuole fare coppia con lui nel Trofeo Baracchi. Il campione dell'ora ha detto che offre i favori di Baldini contro Anquetil-Darrigade. Il Trofeo Baracchi promette di fare fuori il campione di Ginevra. Con la vittoria di Anquetil-Darrigade, si sarebbe campionato un «no» cortese ma deciso.

MOTOCICLISMO «JUNIORES»

Milani e Baronciani vittoriosi a Firenze

A Silvagni la gara «75 cmc» FIRENZE, 22. — Si è svolta a Firenze la seconda prova del campionato motociclistico italiano per la categoria Juniores. Le gare che hanno impegnato i centuari delle cilindrate 75, 125 e 250, sono risultate vivacissime ed incerte fino alla loro conclusione.

Nella categoria fino a 75 cc si è imposto Giacomo Silvagni che ha girato alla bella media di km. 75,75; secondo si è classificato Marchi giunto dopo 30" dal vincitore.

Nella classe fino a 125 cc. Augusto Baronciani ha sgominato il campo correndo con maggiore sportività ed audacia degli avversari. Nelle poltrone d'onore si sono classificati Ripa e Pagani ad oltre 1' di ritardo.

La gara più emozionante è risultata quella che vedeva impegnati i concorrenti delle 250 cc: il finale in particolare, molto ha visto un emozionantissimo duello tra Milani e Brambilla: ha vinto il primo che ha ceduto solo nelle ultime tornate del circuito giungendo al traguardo con poco più di 1'.

CONCLUSI ALL'APPIO I CAMPIONATI SPECIALITA' OLIMPICHE

Al Piemonte il titolo dell'inseguimento ed a Pesenti-Merlotti quello del tandem

La squadra piemontese era guidata dal campione del mondo Simonigh e nella finale ha battuto gli emiliani di Gandini - Nel tandem, come l'altro anno a Genova: 1° Lombardia A - 2° Lombardia B - Le gare di contorno

Piemontesi perfettamente rispettati ieri al termine della seconda ed ultima giornata dei campionati italiani specialità olimpiche. Rispettati sin dal «quattro» inseguimento piemontese di capitano Simonigh che ha vinto con una certa facilità (fuori, però, determinata da una serie di circostanze favorevoli di cui diremo appresso) il titolo italiano dell'inseguimento sulla distanza di quattro chilometri battendo nella finale la squadra del suo eterno ed eccellente avversario Gandini - testa di serie - della squadra emiliana che è stata in sfortunato quanto, incompreso trascinatore.

Con Simonigh hanno con-

quistato il titolo Bartolozzo, Milesi e Fedele che hanno indossato la maglia dei campioni (tempo della finale 4'55" alla media di 48,832).

Ma come abbiamo detto il pronostico è stato perfettamente rispettato anche dalle coppie del tandem: le due squadre lombarde (come l'anno scorso a Genova) si sono classificate rispettivamente al primo (Pesenti-Merlotti) ed al secondo (Lombardia A).

La gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST, 22. — In un incontro internazionale di calcio disputato oggi a Budapest, la rappresentativa sovietica ha battuto quella ungherese per 2-1 (1-1).

Altra gara di contorno, cioè l'Andicup all'ora, vittoria di Riqucci su Grippaudo, Bionco e Leonardi.

Quindi finale per il terzo e quarto posto tandem: gli emiliani Lombardi e Morosi battono d'autorità i piemontesi Sacchetti e Giordano.

In un'altra «paracensata», costituita finale velocità dilettanti Bruschi batte Mosi, Costantino e Guidotti.

Ecco alle due finali per la assegnazione dei due titoli di «pallo» al termine delle due transizioni gare il quartetto piemontese ed il duo Pesenti-Merlotti salgono sulla pedana dei neo-campioni italiani, festosamente salutati dal pubblico presente, scarso (purtroppo) come durante la prima giornata.

La manifestazione è stata perfettamente organizzata dal V. C. Forze Sportive Romane di cui il signor Mealli è stato l'insuperabile ed intelligente coordinatore ed ordinatore.

GIORGIO NERI

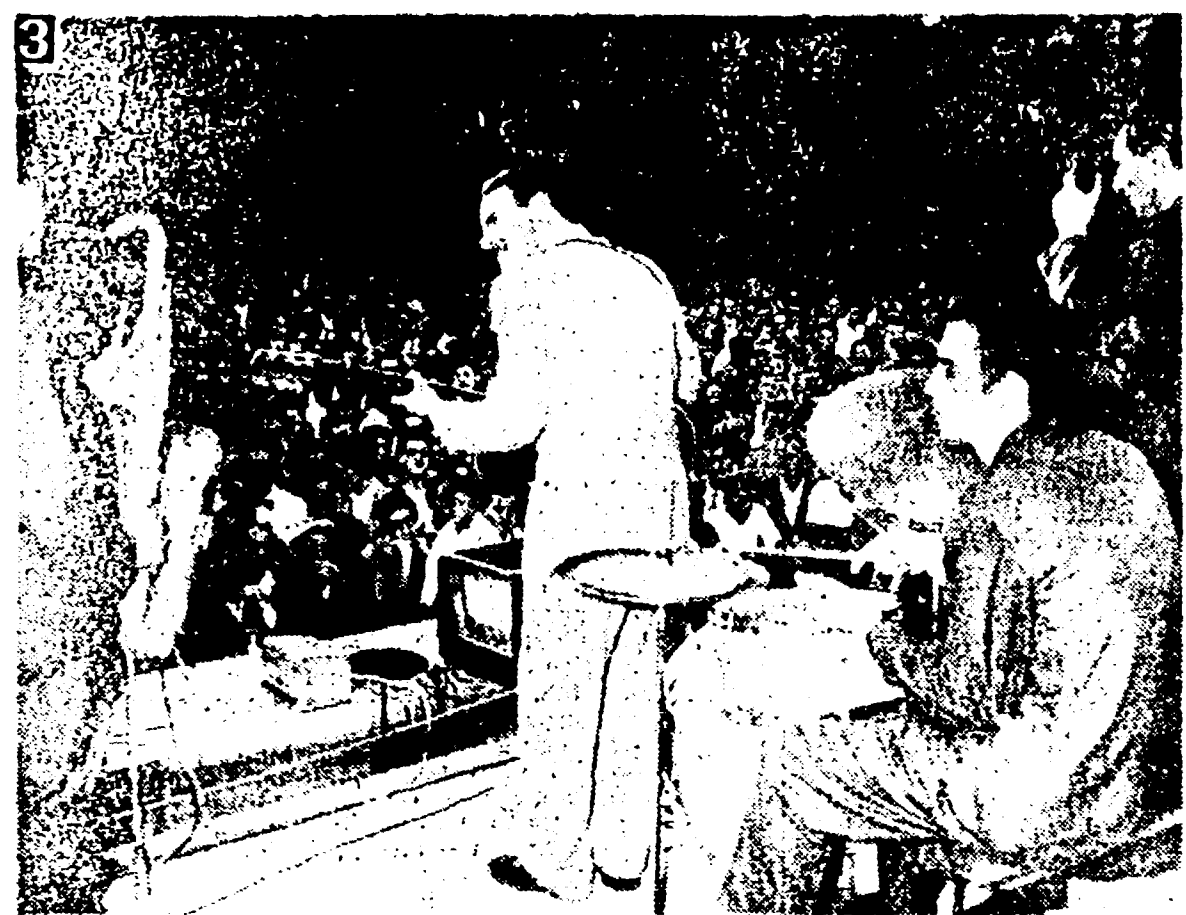
CALCIO

URSS-Ungheria 2-1

BUDAPEST,



Roma in festa ieri a Villa Glori



Una manifestazione cara e gioiosa che ha raccolto attorno al nostro giornale decine di migliaia di famiglie di tutti i ceti. Il programma è stato aperto dal complesso Nu.Gi.Ci., cui hanno fatto seguito l'elezione di «Miss Vie Nuove», il concerto della «New Orleans» e lo spettacolo di Cortese. Un applauso entusiasta ha accolto la notizia che sono stati superati i 18 milioni per «l'Unità»

(Continuazione dalla 1. pagina) sono fermate davanti all'arco dell'ingresso. Poi l'andamento della festa si sarebbe potuto seguire dal parcheggio di mezza di locomozione che si sono sparsi a macchia di olio nelle vicinanze di Villa Glori. La fila delle auto parete è scesa per viale Pilsbush fino al Flaminio. Le moto sono state allineate in file multiple, che facevano pensare ai plotoni affiancati delle parate militari. C'erano veicoli di tutti i tipi, dagli «schizzetti» da 48 centimetri cubici, alle auto di grossa cilindrata. Sul tardi è giunto un pullman carico di turisti polacchi. Al tradizionale giro per le fon-

la manifestazione, ma quante migliaia, quante decine di migliaia sono stati a Villa Glori?

Il programma centrale (come si fa a ricordare tutte le iniziative eseguite dalle varie sezioni, la gara del disegno infantile, l'«Ascia e raddoppio» sugli scandali, la mostra di pittura indetta dalla federazione comunista viterbese, e tante altre?) è stato aperto dall'esibizione del complesso della Nu.Gi.Ci. di Civitavecchia, affiatato e accolto con calore. Poi, alle ore 16, sul palco centrale sono saliti i membri della giuria che avrebbe giudicato le candidate al titolo di «Miss

di bellissimi occhi marroni, un'operaia che lavora in uno stabilimento di For Sapienza. Seconda è stata Clara Marinelli, 19 anni, parrucchiera.

L'esibizione delle ragazze è stata seguita da un programma di jazz, eseguito dal migliore complesso che abbiamo in Italia per questo genere musicale, la «New Orleans». Sotto la direzione di Carlo Loffredo, Gabriele Varano (sax tenore), Mimmi Cantini (piano), Sergio Pissi (batteria), Silvio Greco (chitarra) e Toni Poselli (tromba) hanno elettrizzato la folla che ha apprezzato l'ottima musica e l'intelligente interpretazione.

Quindi il comizio, seguito in tutta la festa attraverso un indovinato sistema di trasmissione televisiva. Sono stati accesi i riflettori da duemila, gli archi di lampadine senza i quali a Roma non c'è festa, i fari che lucevano la verde barriera dei pini. La folla, già considerevole, è divenuta una marea. Nelle trattorie all'aperto la gente si è stretta per far posto ai nuovi venuti, alle famiglie con padre, madre e figli che si erano mossi da casa all'imbrunire.

Erano le otto e mezzo di sera, quando dal palco, terminato il discorso di Di Vittorio, sono piovute le prime note dello spettacolo diretto da Renato Cortese e presentato da Alceide Word e Lia Ricci. Uno spettacolo che ha visto una girandola di ritmi, canzoni, sketch sottolineati da fragorose acclamazioni.

Spesso si sente dire che i romani sarebbero privi di slancio, resi torpidi dalle fette di doppio burro e da un'atavica, smagata indifferenza. Ma osservati durante le feste che essi sentono, come questa dell'Unità, l'interesse a volte fanciullesco che dimostrano, la partecipazione che mettono in ogni mossa, l'allegria che si legge nei

loro volti testimoniano il contrario. E se c'è qualcosa che colpisce è invece l'intelligenza fina, pronta alla battuta e alla satira, e la generosità. Ieri non c'era uno che si rifiutasse di versare il contributo per il mese della stampa comunista, che non lasciasse scivolare la moneta da cento o il biglietto da cinquecento nella cassetta delle raccolttrici. Era un modo come un altro per dimostrare, senza retorica, l'attaccamento all'Unità, la simpatia che la stampa comunista riesce a suscitare anche in chi non ha una tessera con la falce e martello nel portafoglio. Quando dal palco con voce trionfante un compagno ha annunciato che erano stati raggiunti e oltrepassati i 18 milioni nella sottoscrizione, dalla gente, anche da quella che si affardava nelle trattorie è partito un lungo affettuoso, soddisfatto applauso.



- 1) Una visione dell'immensa folla raccolta davanti al palco centrale della festa, poco prima del comizio del compagno Di Vittorio.
- 2) Decine di migliaia di visitatori sono sfilati accanto ai pannelli delle numerose mostre esposte nei cinque «villaggi».
- 3) Applauditissimi tutti i programmi musicali. Qui, particolarmente festeggiata dal pubblico giovanile, la «New Orleans Roman Jazz Band».
- 4) Due fratellini, due palloncini, una panchina, compongono un piccolo idillio: e adesso anche un ritaglio di giornale che verrà amorosamente conservato.
- 5) Per tutta la giornata la «grande pesca» ha continuato a offrire i suoi doni, dalla bustina di «champano» al televisore.
- 6) L'attrice Scilla Gabel accanto alla signorina Assunta Villani, eletta ieri Miss Vie Nuove tra una schiera di graziose candidate al titolo.
- 7) Una vistosa caricatura di un personaggio anche troppo celebre della vita politica italiana, don Luigi Sturzo.

tane e le piazze celebri avevano preferito la festa più popolare di Roma, quella che condensa il brio di «Noantri», l'allegria della sagra di San Lorenzo e la tradizione un po' paesana di San Giovanni: la festa che quest'anno, più che nel passato, ha avuto un apporto sensibilissimo di giovani. Giovani ne abbiamo visto a centinaia tra i duemila comunisti che hanno lavorato all'allestimento del-

Vie Nuove della provincia di Roma: l'attrice Scilla Gabel, Carlo Loffredo, Umberto Barbaro, Renato Nicolai, la graziosa Lia Ricci, Luciano Bonfiglioli e il caporomista dell'Unità Rodari. E' cominciata la sfilata delle candidate, accompagnata da applausi, fischi, grida di incitamento. E' stata eletta Assunta Villani, una figliola bruna di 18 anni, dal volto un po' spaurito, illuminato da un paio